

COMUNE DI
TOSCOLANO MADERNO



Comune di Toscolano Maderno
Provincia di Brescia

Assessorato ai Servizi Sociali

PIANO SOCIO ASSISTENZIALE COMUNALE 2026/2028

Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. del

INDICE

PREMESSA	4
QUADRO NORMATIVO	4
ART. 1 - FINALITÀ DEL SERVIZIO SOCIALE.....	5
ART. 2 - DESTINATARI DEI SERVIZI.....	6
ART. 3 - DIRITTI E DOVERI DEGLI UTENTI	6
ART. 4 - CONDIZIONI E REQUISITI DI ACCESSO	6
ART. 5 - PROCEDURE PER L'ACCESSO AI SERVIZI	7
ART. 6 - INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE.....	7
ART. 7 - INTERVENTI ATTUATIVI DEL PIANO DI ZONA DELL'AMBITO N. 11 DEL GARDA FINANZIATI DALLA LEGGE N. 328/2000	7
ART. 8 - INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O IN CONDIZIONI DI NON AUTOSUFFICIENZA	8
ART. 9 - SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.....	8
ART. 10 - SERVIZIO DI SEGRETARIATO SOCIALE	9
ART. 11 - INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO EROGATI DAL COMUNE	9
ART. 12 - RIMBORSO SPESE SANITARIE.....	10
ART. 13 – FORNITURA DI BENI ALIMENTARI.....	10
ART. 14 - HOUSING SOCIALE.....	11
ART. 15 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE	11
ART. 16 - SERVIZIO DI PROSSIMITÀ.....	12
ART. 17 - SERVIZIO DI PASTI A DOMICILIO CONVENZIONATI	12
ART. 18 - SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE	14
ART. 19 - SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE VERSO STRUTTURE DIURNE E SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO PER ALUNNI CON DISABILITÀ	14
ART. 20 - SOSTEGNO PER TRASPORTO ALUNNI CON DISABILITÀ – SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.....	14
ART. 21 - SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA	15
ART. 22 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA	15
ART. 23 – ESTATE SICURA A TOSCOLANO MADERNO	16
ART. 24 - SERVIZIO “ALLOGGI PROTETTI”	16
ART. 25 - SERVIZI RESIDENZIALI PER PERSONE CON DISABILITÀ E PERSONE ANZIANE -	

PRESTAZIONI AGEVOLATE DI NATURA SOCIO-SANITARIA.....	16
ART. 26 - COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER ADULTI A RISCHIO DI EMARGINAZIONE – HOUSING SOCIALE	17
ART. 27 - COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI E SEMIRESIDENZIALI A FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANI.....	18
ART. 28 - ACCOGLIENZA DI MINORI IN SERVIZI RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI.....	19
ART. 29 - ISCRIZIONE AL NUCLEO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA (N.I.L.)	20
ART. 30 - CENTRO RICREATIVO ESTIVO DIURNO (C.R.E.D.)	20
ART. 31 – SPAZIO GIOVANI POP UP	21
ART. 32 - CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE (C.A.G.).....	21
ART. 33 - SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA TURISTICA.....	22
ART. 34- SPORTELLO VOLONTARIA GIURISDIZIONE (AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO).....	22
ART. 35 - ACCORDO SINDACALE	22
ART. 36 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M.)	23
ART. 37 - SERVIZI DELL’AREA EDUCATIVA, DI MEDIAZIONE FAMILIARE, CULTURALE E SUPPORTO PSICOLOGICO.....	23
ART. 38 - ASSEGNO PER MATERNITÀ	24
ART. 39 - POLITICHE PER LA CASA	24
ART. 40 - INIZIATIVA SPERIMENTALE A SOSTEGNO DEGLI INQUILINI CON CITAZIONE DI SFRATTO	24
ART. 41 - SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI	24
ART. 42 - FUNERALE PER NON ABBIENTI	25
ART. 43 - CONTRIBUTI PER L’AFFIDAMENTO FAMILIARE DI MINORI.....	25
ART. 44 - COLLABORAZIONE CON ENTI E ASSOCIAZIONI OPERANTI NEL SOCIALE	25
ART. 45 - COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	25
ART. 46 - PROGETTI DI FORMAZIONE.....	26
ART. 47 - PROGETTI SOCIALI.....	26
ART. 48 - PATTI DI COLLABORAZIONE	26
ART. 50 – IMMOBILE “PIETRO CARPITA”	27
ART. 51 – TAVOLO EDUCANTE	27

Premessa

Il Piano Socio Assistenziale Comunale – P.S.A.C. - è lo strumento attraverso il quale il Comune esercita i compiti assegnati dalla normativa nazionale e regionale, rapportandoli alla realtà territoriale di Toscolano Maderno.

In stretto rapporto con le risorse umane ed economiche disponibili, determina:

- Gli obiettivi e le finalità
- I destinatari dei servizi
- Le modalità di erogazione, le tipologie dei servizi e delle prestazioni agevolate
- Le modalità di partecipazione degli utenti al costo dei servizi.

Le fasce di accesso ai servizi e il loro costo sarà oggetto di indicizzazione annua con riferimento all'indice ISTAT annuale di dicembre.

Quadro Normativo

Il presente Piano Socio Assistenziale Comunale regola i servizi alla persona, agevolandone la fruizione da parte dei cittadini, definendo chiare regole di accesso, modalità di richiesta, conoscenza preventiva di costi e dell'eventuale quota di contribuzione da parte dell'utente.

Il P.S.A.C. è uno strumento flessibile redatto sulla base dei bisogni rilevati sul territorio comunale e periodicamente aggiornato per renderlo rispondente alle necessità reali.

Il P.S.A.C. viene redatto nel rispetto delle linee fondamentali della normativa nazionale e regionale riguardante i servizi sociali:

- Legge 28 agosto 1997 n. 285 Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.
- L. 21 maggio 1998, n. 162 Modifiche alla L. 05.02.1992, n. 104, Concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave.
- D.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.
- L. 18 febbraio 1999, n. 45 Disposizioni per il Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze.
- L. 12 Marzo 1999, n. 68 Norme per il diritto al lavoro dei disabili.
- D. Lgs n. 229 del 19 giugno 1999 Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419.
- L.r. 6 dicembre 1999, n. 23 Politiche regionali per la famiglia.
- L.r. 5 gennaio 2000, n. 1 Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del decreto legislativo n. 112 del 1998
- L. 8 novembre 2000, n. 328 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- DPCM 14 febbraio 2001 Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie.
- Decreto Presidente Consiglio dei ministri, 30 marzo 2001 Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328.
- L.r. 14 dicembre 2004, n. 34 Politiche regionali per i minori.
- L.r. n. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità.
- L.r. 12 marzo 2008, n. 3 Governo della rete e degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario.
- L.r. 24 febbraio 2012, n. 2 Modifiche e integrazioni alle leggi regionali 3, 12/03/2008 e 1, 13/02/2003.
- DPCM 5 dicembre 2013, n. 159 Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore situazione economica equivalente (ISEE).
- L.r. 11 agosto 2015, n. 23 Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33.
- L. 22 giugno 2016, n. 112 Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (Dopo di Noi).
- L. r. 8 luglio 2016, n. 16 Disciplina regionale dei servizi abitativi.

- D.g.r. 30 giugno 2017, n. 6832 Approvazione delle linee guida per lo svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n.19/2007.
- Regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza dei servizi abitativi pubblici.
- D. Lgs 15 settembre 2017, n. 147 Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà.
- Decreto 18 maggio 2018 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 7, comma 4 e dell'articolo 21, comma 6, lettera b), del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147.
- Decreto 22 ottobre 2019 Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC).
- "Decreto Lavoro 2023", D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni in legge 3 luglio 2023, n. 85.
- Il Decreto Legislativo 3 maggio 2024 n.62/2024, anche detto "Riforma della disabilità".

In particolare, con la legge n. 328/2000 la persona non viene più considerata come un semplice "portatore di un bisogno specifico", ma nella sua interezza, come soggetto inserito in un contesto sociale e familiare dotato di proprie risorse. L'attenzione si sposta dall'erogazione di interventi e prestazioni verso la progettazione condivisa di percorsi di cambiamento, la prevenzione e la promozione del benessere non solo individuale ma comunitario. Viene riconosciuta l'importanza dei vari attori che operano nel sociale e la necessità per l'ente pubblico di costruire e coordinare una rete integrata capace di leggere e rispondere ai bisogni in modo sistemico. Il ruolo del Comune viene rafforzato, diventando il cardine del nuovo sistema di welfare a cui concorrono tutti gli attori, istituzionali e non, nella formulazione e realizzazione delle politiche sociali.

Questi principi trovano oggi una significativa evoluzione nella Riforma della Disabilità del 2024 (D.Lgs. 62/2024), che introduce una valutazione della persona centrata sulle sue capacità, funzionamenti e aspirazioni, superando definitivamente un approccio basato esclusivamente sulla diagnosi o sulla certificazione sanitaria. La riforma valorizza la valutazione multidimensionale e il Progetto di Vita, strumenti che integrano dimensioni sanitarie, sociali, educative, abitative e lavorative, costruiti insieme alla persona, alla famiglia e alla comunità.

Allo stesso tempo, viene rafforzato il ruolo degli enti locali e dei servizi territoriali, chiamati a coordinare la presa in carico in una logica di prossimità e di integrazione sociosanitaria. Il sistema viene così orientato non solo al sostegno, ma alla partecipazione attiva, all'autonomia possibile e all'inclusione sociale della persona con disabilità, nel solco dei valori introdotti dalla legge 328/2000 ma aggiornati secondo i principi dell'ICF e della Convenzione ONU.

Art. 1 - Finalità del servizio sociale

La rete dei servizi socio-assistenziali risponde alla finalità primaria di tutela della salute e del benessere della persona; per benessere non si intende solo l'assenza di patologia ma uno stato di buona salute fisica, psichica e mentale.

Tale finalità si realizza attraverso le seguenti azioni:

- Prevenzione e rimozione delle cause di ordine economico, culturale e socio-ambientale che possono provocare situazioni di bisogno o di emarginazione attraverso il coinvolgimento della famiglia e delle istituzioni presenti.
- Sostegno alla famiglia e alla persona favorendo il più possibile la permanenza dei soggetti più fragili nel proprio ambiente di vita.
- Condivisione dell'intervento di rete come modello di intervento sociale che sottolinea l'importanza dell'integrazione e della collaborazione tra i diversi soggetti operanti nell'ambito sociale sia di natura pubblica (ATS, ASST, scuole...) sia del terzo settore (cooperative sociali, associazioni...).
- La promozione delle risorse locali esistenti attraverso lo sviluppo di sinergie finalizzate a rendere la comunità consapevole e protagonista.

- Garantire l'accessibilità ai servizi, alle strutture e alle prestazioni nel rispetto della libertà di scelta, della dignità, della privacy e assicurando equità di trattamento e rispetto dell'individualità della persona.
- Promozione di interventi che garantiscono la qualità della vita, le pari opportunità e l'integrazione tra persone diverse per condizione sociale e nazionalità.

In presenza di situazioni di particolare gravità, che si caratterizzano per un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali il servizio erogato costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità, può essere previsto l'esonero/riduzione della quota a carico dell'utenza. La proposta può essere formulata direttamente dal servizio sociale, previa adeguata istruttoria, o richiesta dalla famiglia/utente e, in ogni caso, l'esonero/riduzione deve essere disposto con provvedimento formale.

Art. 2 - Destinatari dei servizi

Ai sensi della normativa nazionale e regionale (L.R. n. 3/2008, L.R. n. 1/2000, e L. 328/2000) sono destinatari dei servizi sociali comunali, nei soli limiti derivanti dalla capacità delle risorse disponibili nel Bilancio approvato dal Consiglio Comunale, i cittadini residenti, gli stranieri, gli apolidi, i profughi, i rimpatriati o rifugiati nel Comune nonché coloro che vi dimorino temporaneamente, qualora si trovino in situazioni di bisogno tali da richiedere interventi urgenti e non differibili onde evitare i rischi della marginalità sociale.

Per questi ultimi sono garantite le prestazioni non differibili solo qualora si sia valutato impossibile inviarli ai servizi di riferimento.

Art. 3 - Diritti e doveri degli utenti

Agli utenti viene riconosciuto il diritto:

- Alla completa informazione sui propri diritti in relazione ai servizi sociali esistenti e alle prestazioni fruibili attraverso la pubblicizzazione generale e informazioni personalizzate;
- Alla possibilità di fruizione di tutte le prestazioni secondo i criteri stabiliti nel presente piano e sulla base delle tabelle di contribuzione;
- Alla libertà di scelta tra servizi e strutture pubblici, privati o privati convenzionati che forniscono la medesima prestazione;
- Alla riservatezza dei propri dati personali, sanitari e sociali sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa sulla "privacy";
- Ad esprimere il proprio consenso rispetto agli interventi proposti a sostegno della propria persona;
- Alla tutela amministrativa dei propri diritti;
- A partecipare, attraverso forme di coinvolgimento degli utenti, del privato sociale e delle associazioni, alla valutazione dei servizi al fine di rendere i cittadini soggetti attivi capaci di fornire agli operatori informazioni preziose fondamentali per predisporre interventi rispettosi delle singole esigenze di vita.

È dovere dell'utente:

- Compartecipare alla spesa dei servizi in base alla propria capacità reddituale calcolata ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni (ISE e ISEE).
- Esercitare il "diritto soggettivo" alle prestazioni alimentari ai sensi dell'art. 433 C.C. per coloro che richiedono interventi integrativi del reddito personale (rette, contributi, ecc...).

Art. 4 - Condizioni e requisiti di accesso

Possono usufruire dei servizi e delle prestazioni socio assistenziali del Comune i soli cittadini residenti.

Avranno priorità di accesso coloro che si trovano in una situazione di bisogno determinato dalla presenza di almeno uno dei seguenti elementi:

- Reddito del nucleo familiare insufficiente in relazione alle esigenze minime vitali di tutti i componenti, in assenza di altre persone tenute all'integrazione di tale reddito, desunto dall'attestazione ISEE in corso di validità;
- Incapacità totale o parziale della persona o, in caso di minore, del nucleo familiare a

- provvedere in modo autonomo a se stesso;
- Presenza o esposizione al rischio di emarginazione o esclusione sociale;
- Presenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che impongano o rendano necessari interventi o prestazioni socio-assistenziali.

Ai servizi possono essere ammessi anche cittadini non residenti, limitatamente ad interventi urgenti e non differibili, in questo caso la spesa verrà imputata al comune di residenza e/o alla famiglia dell'utente stesso.

È riconosciuta priorità di accesso, in particolare per i servizi a numero chiuso, ai cittadini residenti.

Art. 5 - Procedure per l'accesso ai servizi

Per accedere ai servizi socio-assistenziali vanno compilati gli appositi moduli disponibili presso l'ufficio servizi sociali e sul sito istituzionale del Comune. L'accesso ai servizi avviene attraverso l'ufficio servizi sociali che ha il compito di fornire informazioni utili ad orientare i cittadini verso scelte e comportamenti conformi alle esigenze di vita, oltre a quello di proporsi come strumento di aiuto.

L'ufficio servizi sociali, acquisita la domanda, la perfeziona attraverso un'attenta istruttoria, chiedendo eventualmente ulteriori documenti al cittadino qualora ne rilevi la necessità.

Nel caso di indifferibilità ed urgenza di atti a protezione di persone incapaci di provvedere a se stesse, il servizio sociale può predisporre, informando il responsabile di servizio, gli opportuni provvedimenti di tutela indipendentemente dal perfezionamento di tutta l'ordinaria istruttoria amministrativa.

In tal caso il recupero delle somme eventualmente anticipate dall'Amministrazione comunale e risultanti a carico dell'utenza, viene effettuato con atto successivo.

Di seguito vengono esplicitate le modalità di accertamento della situazione socio sanitaria ed economica e le modalità di erogazione dei singoli servizi.

Presso l'ufficio Servizi Sociali si può ricevere assistenza per l'accesso a tutte le prestazioni indicate nel presente Piano.

Art. 6 - Indicatore della Situazione Economica Equivalente

La normativa di riferimento:

D.P.C.M. n.159 del 5 dicembre 2013

Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07/11/2014

L. n. 89 del 26 maggio 2016

D.G.R. X/6972 del 31/07/2017

La normativa suddetta identifica l'ISEE come strumento fondamentale di valutazione della situazione economica dell'utenza e di definizione della compartecipazione della stessa ai costi di tutti i servizi.

Visto l'enorme carico degli scorsi anni relativo all'inserimento degli Isee, l'ufficio, in accordo con l'amministrazione, per il 2025 ha scelto di rilasciare gli Isee esclusivamente per i casi a carico che ne facessero richiesta, rimandando le altre richieste agli uffici Caf presenti sul territorio. Per il 2025 l'Ufficio Servizi Sociali ha pertanto rilasciato n. 159 attestazioni I.S.E.E. relative a pratiche di varia tipologia e offerto supporto a tutti coloro che hanno richiesto assistenza per la compilazione del proprio Isee precompilato, con l'obiettivo di rendere indipendenti coloro i quali sono in grado di accedere tramite proprio dispositivo.

Presso l'Ufficio Servizi Sociali si possono sempre e comunque ricevere informazioni e consulenze relative alla "dichiarazione sostitutiva unica", e si può richiedere il rilascio dell'attestazione ISEE/ISE.

E' possibile presentare istanza all'Ufficio Servizi Sociali per ottenere:

- dichiarazione di abbandono ai sensi art. 3 comma 3 lettera e) del D.P.C.M. n.159/2013;
- dichiarazione di estraneità ai sensi art. 6 comma 3 lettera b) e sensi art. 7 comma 1 lettera e) del D.P.C.M. n.159/2013;

Art. 7 - Interventi attuativi del Piano di Zona dell'Ambito n. 11 del Garda finanziati dalla Legge n. 328/2000

Il Piano di Zona 2025/2027, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del

27/01/2025, in continuità con gli anni precedenti, pone la Azienda Speciale Consortile Garda Sociale la funzione di Ente Capofila per il distretto n. 11 Garda, attribuendole la gestione operativa delle attività e degli interventi.

Il costo totale per la gestione dei servizi associati per l'anno 2025 ammonta ad € 45.335,63 e comprende il servizio Tutela Minori, il Nucleo di Inserimento Lavorativo, il Servizio di Protezione Giuridica, il progetto di Prevenzione e Promozione, il reintegro dei fondi per la contribuzione del CSS Il Faro di Bedizzole (ultimo anno) e il riparto pari al 50% delle spese straordinarie ristrutturazione Palazzo Fantoni (ultimo anno).

Il costo per le gestioni associate 2026 sarà pari ad € 28.190,50

Art. 8 - Interventi a favore delle persone con disabilità grave o in condizioni di non autosufficienza

Il Comune dispone di uno sportello finalizzato alla diffusione e all'accesso alle misure di sostegno per le persone non autosufficienti. Tali misure vengono erogate a seguito di bandi finanziati con fondi regionali o statali. Nel corso del 2025 sono stati attivati i seguenti interventi:

Misura B2: erogazione di buoni o voucher a favore di persone con disabilità grave o in condizione di non autosufficienza	N. 19 domande relative alla misura B2 (finanziata da Regione Lombardia tramite Azienda Speciale Consortile Garda Sociale)
Progetti "Dopo di noi" in favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	N. 2 progetti Dopo di Noi (finanziati da Regione Lombardia tramite Azienda Speciale Consortile Garda Sociale)
Pro-Vi: Progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità	N 1 progetto Pro-vi: Progetti di Vita Indipendente a favore di persone con disabilità delle persone con disabilità grave per il quale è previsto un cofinanziamento del 20% da parte del Comune. Cofinanziamento progetto a valere sui fondi comunali: € 5.000,00
Progetti finanziati da fondi del Sistema integrato contrasto povertà Garda È attivo sul territorio dell'Ambito il Sistema Integrato di Contrasto alla Povertà, coprogettazione tra Azienda Garda Sociale, le cooperative sociali La Sorgente, Nuvola nel Sacco, Cauto, Progetto Accoglienza e integrazione e associazione Maremosso. Il Sistema permette l'accesso libero dei cittadini del territorio o su segnalazione dei servizi sociali ai Punti Unici di Accesso di Desenzano e Salò, presso i quali le équipe dedicate offrono orientamento e primo supporto. L'accesso è consentito a persone in condizioni di fragilità economica ovvero coloro che sono percettori di ADI e/o con ISEE < 10.140 euro, che abbiano specifiche necessità socio-assistenziali, sia per usufruire di servizi diretti promossi dal sistema (bagno protetto, lavanderia, consegna beni di prima necessità, raccordo rete distribuzione alimentare, mediazione, educativa territoriale), sia per l'attivazione di sostegni più personalizzati con necessaria sottoscrizione del Patto per l'inclusione (ADM, SAD, SADH, SEDH, IES).	N. 6 progetti di intervento educativo domiciliare a favore di minori e famiglie (ADM) N. 2 progetti di intervento educativo a favore di persone con disabilità (SEDH) N. 1 progetti di intervento assistenza domiciliare a favore di persone con disabilità (SADH)

Art. 9 - Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale promuove il cambiamento sociale e la soluzione dei problemi nelle relazioni umane al fine di aumentare il benessere.

Le attività del servizio sociale professionale sono finalizzate alla lettura e alla decodificazione della

domanda, alla presa in carico della persona, famiglia, gruppo sociale, all'attivazione e integrazione dei servizi e delle risorse di rete, all'accompagnamento e aiuto nel processo di promozione ed emancipazione delle persone in difficoltà.

I principali interventi sono:

- ascolto,
- rielaborazione dei problemi emersi,
- individuazione e condivisione di un piano di lavoro;
- accompagnamento al servizio più idoneo e attivazione dello stesso;
- monitoraggio dell'efficacia del progetto;

Il servizio sociale professionale viene svolto dall'assistente sociale comunale, in servizio fino al 30/06/2025 per 30 ore settimanali, mentre dal 01/07/2025 per n. 36 ore settimanali, che opera sia all'interno dell'ente che al domicilio dell'utenza e/o in collaborazione con altri Enti.

Art. 10 - Servizio di segretariato sociale

Il segretariato sociale viene indicato dalla L. 328/00 art.22 comma 4 come un livello essenziale del sistema integrato di interventi e servizi sociali in quanto strettamente connesso all'esercizio dei diritti di cittadinanza e alla possibilità concreta di un primo contatto con la rete organizzata delle prestazioni sociali disponibili sul territorio.

Il segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini

- di avere informazioni complete sulla gamma dei diritti, delle prestazioni e delle modalità di accesso al sistema locale dei servizi sociali e socio-sanitari.
- di conoscere le risorse sociali disponibili sul territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Questo servizio offre ogni informazione utile per accedere alle varie opportunità, un ascolto qualificato, l'accompagnamento verso l'elaborazione di una richiesta di aiuto e quindi l'individuazione di risposte adeguate ai bisogni, il monitoraggio dei bisogni e delle risorse del territorio. Il servizio opera in stretto contatto con le OO.SS. presenti sul territorio per fornire informazioni complete rispetto alle varie forme di sostegno al reddito familiare. Il servizio è svolto dall'assistente sociale e/o dall'impiegata amministrativa dell'ufficio servizi sociali.

Art. 11 - Interventi di sostegno economico erogati dal Comune

Gli interventi di sostegno economico sono attuati, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nei confronti di singoli e di nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni primari o si trovano nella necessità di far fronte a gravi bisogni straordinari, non sostenibili da risorse proprie. Tali interventi sono limitati al tempo in cui permane lo stato di bisogno e devono comunque essere coordinati con le altre forme di intervento a favore del singolo o del nucleo familiare. La valutazione dello stato di bisogno deve essere fatta secondo i criteri previsti dalla normativa di settore (insufficienza reddito familiare, incapacità di un soggetto di provvedere a se stesso, ecc).

11.1 – il Decreto Legge 48/23 (convertito nella Legge 85/23) contenente "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" prevede:

1. l'avvio del Supporto per la Formazione e il Lavoro (in avanti anche solo "SFL") dal 1° settembre 2023
2. l'avvio dell'Assegno Di Inclusione (in avanti anche solo "ADI") dal 1° gennaio 2024.

11.2 - Il Comune prevede i seguenti tipi di contributi economici:

1. Contributo economico "straordinario": viene erogato a copertura di situazioni di bisogno a carattere eccezionale e urgente di natura:
 - Emergenza socio-sanitaria
 - Emergenza finanziaria
 - Emergenza familiare
2. Contributi a sostegno della residenzialità per soggetti disabili e/o sottoposti a tutela c/o Residenze Sanitarie Assistenziali e/o Istituti Residenziali.
3. Contributo straordinario a sostegno delle famiglie in locazione che si trovano in una situazione di fragilità sociale e che non hanno potuto beneficiare di altri fondi specifici.
4. Contributo straordinario finalizzato a incentivare il "Diritto allo Sport", sostenere e valorizzare la pratica sportiva giovanile, indirizzato a giovani e adolescenti dai 4 ai 17 anni,

secondo bando approvato annualmente dalla Giunta Comunale.

5. Rimborso Tari: è previsto un rimborso delle spese sostenute, allegando copia dei pagamenti, secondo la seguente formula che consente un rimborso a progressione lineare per la quale:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si riconosce un rimborso del 50%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 9.000,00 si riconosce un rimborso del 30%;

Applicato con la seguente FORMULA della percentuale di contribuzione spettante:

$$100 - (50 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (50 - 30) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})).$$

Nel mese di novembre 2025 si è aperto uno sportello straordinario aperto fino al 30/01/2026 dedicato a nuclei familiari con ISEE fino a € 35.000,00 oppure a giovani coppie con ISEE tra € 35.000,00 e € 40.000,00. Lo stanziamento previsto è pari ad € 76.000,00.

Il bando del 2024 a sostegno delle famiglie con ISEE inferiore a € 25.000,00 per il rimborso totale della TARI con scadenza al 16/12/2024, ha soddisfatto n. 162 nuclei familiari per un contributo totale di € 29.819,62.

Qualora il beneficiario o il suo nucleo familiare vengono ritenuti incapaci di gestire i contributi in denaro, lo stesso viene erogato alla persona tramite l'ente che vanta il credito o che deve erogare la prestazione individuata. Nel caso in cui il richiedente risulti debitore nei confronti del comune l'importo del contributo stesso verrà trattenuto fino a compensazione del debito.

Art. 12 - Rimborso spese sanitarie

I cittadini che risultano al di sotto della soglia ISEE dei € 12.000,00 euro possono fare richiesta di rimborso della spesa sostenuta nell'anno per le "Spese Sanitarie". Si rimborsano le spese sanitarie come definite dalla agenzia delle entrate nella dichiarazione dei redditi previa presentazione della seguente documentazione:

- ❑ per i medicinali: fotocopia della ricetta medica con scontrino parlante,
- ❑ per la diagnostica e le visite specialistiche: impegnativa o referto medico e ricevuta fiscale comprovante l'avvenuto pagamento della visita o dell'esame;
- ❑ per le cure e gli ausili: prescrizione medica con ricevuta fiscale;

Il tetto massimo di contribuzione annua erogabile viene commisurato sulla composizione del nucleo familiare come sotto riportato:

n. componenti nucleo familiare	Contributo massimo comunale
1	350,00
2	375,00
3	400,00
4	435,00
5	470,00
6	510,00

Per ogni componente aggiuntivo al sesto viene riconosciuto un ulteriore contributo annuale aggiuntivo di euro 50,00.

Per i nuclei familiari con un ISEE sotto i € 9.000,00 viene dedotta annualmente una franchigia di euro 30,00; per i nuclei familiari con un ISEE compreso fra i € 9.001,00 e sotto i € 12.000,00 viene dedotta annualmente una franchigia di € 80,00;

Si specifica che i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale nel 2025 sono pari ad € 7.000,00 sulla scorta delle richieste che negli anni sono stati richiesti.

Verranno erogati i contributi fino all'esaurimento dei fondi disponibili. Nel corso del 2025 si sono aggiunte n. 16 famiglie ai richiedenti già registrati, arrivando ad un totale di 57 famiglie richiedenti, di cui 17 hanno presentato le spese per il rimborso (dato al 3° trimestre).

Art. 13 – Fornitura di beni alimentari

La situazione di crisi socio-economica che caratterizza l'Italia negli ultimi anni, ha toccato anche Toscolano Maderno. La perdita del posto di lavoro, la riduzione del reddito familiare, l'esclusione

sociale sono fattori purtroppo sempre più frequenti che pregiudicano la possibilità di alcune famiglie di condurre una vita dignitosa. Il Comune di Toscolano Maderno sostiene e diffonde le iniziative nazionali e regionali promosse ad integrazione del reddito familiare.

1. Il comune attua interventi di sostegno al reddito familiare e favorisce l'inclusione sociale con un intervento di sostegno concreto alle famiglie in difficoltà, attraverso l'acquisto diretto di generi alimentari che verranno poi distribuiti con regolarità alle famiglie. Requisiti fondamentali per l'accesso al servizio sono:

- ISEE (anche corrente) inferiore a € 9.360,00
- patrimonio mobiliare al momento della richiesta inferiore a € 1.000,00, aumentati di € 500,00 per ogni componente del nucleo familiare
- reddito mensile (al netto di affitto e mutui) pro capite non superiore ad € 500,00.

Ogni 3 mesi l'ufficio verifica la permanenza dei requisiti.

Nel 2025 hanno beneficiato di tale intervento n. 18 famiglie residenti per un totale di 44 persone.

2. Da giugno 2021 l'amministrazione Comunale, in collaborazione con l'associazione Maremosso e ad alcuni volontari del territorio ha attivato il progetto di Dispensa Sociale che consiste nella distribuzione di eccedenze alimentari donate dalla grande distribuzione alle famiglie che ne fanno richiesta. La distribuzione avviene due volte al mese (una aperta tutti e una destinata a coloro i quali sono già inseriti nei pacchi alimentari comunali) e non richiede nessun requisito particolare, se non la dichiarazione di trovarsi in stato di difficoltà. Nel 2025 ne hanno beneficiato n. 40 nuclei familiari per un totale di 87 persone.

Il servizio Dispensa si è inoltre reso disponibile come appoggio per la ricezione delle derrate per il comune di Gargnano e di Valvestino.

Art. 14 - Housing Sociale

Dal 2019 è attivo un servizio di Housing Sociale, a seguito del recupero di un immobile comunale. Il Servizio è gestito tramite convenzione dall'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale ed è destinato all'accoglienza temporanea di n.2 nuclei familiari monogenitoriali con minori a carico e/o in situazioni di fragilità sociale. Il servizio è destinato a nuclei familiari di tutto l'ambito territoriale n. 11 Garda. Nel 2025 hanno usufruito del servizio n. 2 nuclei familiari (n. 1 nucleo composta da 4 persone e n. 1 nucleo composto da 3 persone).

Art. 15 - Servizio di assistenza domiciliare

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) è costituito dal complesso di interventi di natura socio-assistenziale fra loro coordinati ed integrati, erogati al domicilio, per la cura della persona, per la promozione del benessere e per il perseguimento della coesione sociale. Sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana.

Il SAD opera con le seguenti finalità:

- Garantire la permanenza nel proprio ambiente di vita, mantenendo il ruolo e l'autonomia dei singoli e dei nuclei familiari che, per esigenze permanenti o temporanee, hanno necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei bisogni della persona e per il mantenimento della vita di relazione;
- Promuovere il benessere fisico, psichico e relazionale;
- Evitare il ricorso all'istituzionalizzazione impropria e ridurre al massimo il ricorso all'utilizzo di strutture residenziali;
- Ridurre gli stati di abbandono e di emarginazione fisica e psicologia;
- Sostenere, anche temporaneamente, nuclei in difficoltà.

Il Comune provvede ad assicurare le cure domiciliari tramite l'utilizzo di personale ASA qualificato. Sono destinatari del SAD comunale le persone residenti nel comune di Toscolano Maderno, che rientrino nelle seguenti categorie:

- Anziani;
- Disabili adulti;
- Soggetti affetti da patologie invalidanti;
- Soggetti in condizioni di difficoltà temporanea valutata dall'ufficio servizi sociali.

Le mansioni svolte dall'operatore domiciliare sono:

- Mobilitazione dell'utente allettato
- Cura nell'igiene personale
- Sostegno dell'utenza nel disbrigo di pratiche e commissioni socio-sanitarie
- Attivazione del medico di base e/o di servizi specialistici territoriali
- Monitoraggio della situazione generale del soggetto e del suo ambiente di vita.

Il costo massimo del servizio per l'anno 2025 è pari ad € 23,00/h, mentre il costo minimo è di € 0,46/h. L'aumento orario è dovuto al rinnovo dei contratti delle cooperative.

Il servizio viene attivato previa valutazione dell'assistente sociale che concorda con i beneficiari e/o le famiglie un progetto di assistenza. I beneficiari possono scegliere l'ente gestore dell'intervento tra le cooperative accreditate per i servizi sul territorio del Garda.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$$2 + (ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (100 - 2) : (ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$$

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore ISEE superiore a € 35.000,00 pagheranno la tariffa massima.

Utenti in carico nel 2025	n. 37
Recupero da utenti nel 2025 (accertato)	€ 40.000,00
Recupero Fondo Regionale consuntivo 2024	€ 10.995,25
Costo del servizio (impegnato)	€ 88.834,56

Art. 16 - Servizio di prossimità

Il servizio di prossimità attivo dal 2023, consiste in una serie di prestazioni a sostegno delle persone in condizione di non autosufficienza, anche temporanea, finalizzate a facilitare l'organizzazione domestica e quotidiana; nello specifico si tratta di interventi di pulizia domestica e/o interventi di gestione (spesa, farmacia, piccole commissioni).

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini anziani ultrasettantenni e/o disabili, ai cittadini in possesso di invalidità civile in una situazione di totale o parziale mancanza di autonomia, temporanea o permanente privi di una rete familiare di supporto.

Il richiedente ha la facoltà di scegliere l'ente fornitore del servizio tra l'elenco di cooperative accreditate sul territorio del Garda.

L'assistente sociale valuta le richieste e concorda con il richiedente un progetto personalizzato nel quale si declinano e specificano gli interventi forniti.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE, da un minimo di € 0,40 ad un massimo di € 20,00, con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$$2 + (ISEE\ utente - ISEE\ iniziale) \times (100 - 2) : (ISEE\ finale - ISEE\ iniziale)$$

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore ISEE superiore a € 35.000,00 pagheranno la tariffa massima.

Utenti in carico nel 2025	n. 9
Recupero da utenti nel 2025	€ 2.500,00
Costo del servizio nel 2025 (impegnato)	€ 13.547,04

Art. 17 - Servizio di pasti a domicilio convenzionati

Dal 17 ottobre 2022 l'amministrazione ha attivato il servizio di pasti a domicilio convenzionati.

Il Servizio "Pasti a Domicilio" persegue il fine di consentire la permanenza del cittadino al proprio domicilio quando non sia in grado di prepararsi il pasto autonomamente o con l'aiuto adeguato di familiari, assistenti familiari o altri idonei soggetti della rete sociale.

Il servizio consiste nella preparazione e consegna a domicilio del pasto di mezzogiorno.

Il servizio è assicurato per tutti i giorni dal lunedì al sabato.

Il menu giornaliero può essere differenziato per gli utenti con particolari patologie, ed è conforme alla normativa sanitaria vigente. Il pasto è distribuito in appositi contenitori igienici ed è costituito da un primo piatto, un secondo piatto con contorno, pane, acqua e frutta, consegnato entro le ore 12. Il trasporto e la consegna a domicilio dei pasti sarà effettuato mediante l'impiego di personale della ditta fornitrice del pasto.

Possono usufruire del servizio tutti i cittadini residenti nel Comune di Toscolano Maderno, soli o in famiglia, quando la stessa non sia in grado di provvedere alle loro necessità elementari, e che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- a) le persone ultrasessantenni, oppure anche di età inferiore purché con ridotta capacità di autonomia o inabili (invalidi civili, ciechi assoluti, ecc.) con certificato di invalidità;
- b) le persone di qualsiasi età, sole, che si trovino in condizione di temporanea non autosufficienza, attestata da certificato medico o da relazione del Servizio Sociale recante anche l'indicazione della durata presunta di tale condizione, da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti;
- c) le persone di qualsiasi età che versino in situazioni di disagio psico-sociale, attestato da parte del Servizio Sociale.

La mancanza o il venir meno dei requisiti di cui ai precedenti punti a, b, c comporta la non ammissione o l'esclusione dal servizio.

Gli utenti del servizio sono tenuti a compartecipare alle spese tramite il pagamento di una quota del costo complessivo del singolo pasto (comprensivo del costo del trasporto). Per definire il costo della prestazione è necessario presentare l'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) unitamente alla domanda di richiesta del servizio. Gli utenti che non presentano l'ISEE, verranno collocati nella fascia massima di contribuzione. I limiti di reddito sono adeguati periodicamente dalla Giunta comunale, così come il costo del pasto e l'entità della compartecipazione a carico degli utenti. Le eventuali variazioni del costo del servizio o delle quote di compartecipazione saranno comunicate all'utenza dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune.

FASCE ISEE

Percentuale compartecipazione sul costo del pasto aggiudicato pari a € 6,20 + iva 10% (comprensiva dal 2025 della maggiorazione Istat)

Da 0 a € 5.000,00	20%
Da € 5.000,01 a € 10.000,00	50%
Da € 10.000,01 a € 16.000,00	70%
Oltre € 16.000,01	100%

Il costo del pasto quindi in base all'Isce può variare da € 1,36 a € 6,82.

La cessazione dell'erogazione del servizio da parte del Comune di Toscolano Maderno può avvenire in qualsiasi momento in seguito a:

- a) manifesta volontà dell'utente mediante dichiarazione scritta di rinuncia;
- b) decesso o ricovero definitivo dell'utente;
- c) inadempienza ingiustificata al pagamento della quota dovuta per oltre 3 mesi;
- d) sospensione del servizio da parte dell'utente senza giustificato motivo per un periodo superiore a 10 giorni consecutivi;
- e) valutazione dell'assistente sociale a seguito del venir meno dei criteri che hanno determinato l'attivazione del servizio stesso;
- f) comportamenti inadeguati tenuti dal beneficiario del servizio in relazione agli operatori a qualunque titolo coinvolti nel servizio.

Eventuali sospensioni del servizio richieste dall'utente, devono essere comunicate entro le ore 9:00 dello stesso giorno o del primo in caso di assenze di più giorni. La mancata comunicazione dell'avvio della sospensione comporta il pagamento dei pasti erogati.

3. La richiesta di riavvio dell'erogazione del servizio sospeso deve essere comunicata dall'utente almeno il giorno lavorativo immediatamente precedente.

4. Il servizio viene temporaneamente sospeso, previa preventiva e/o tempestiva comunicazione a cura dell'utente, a causa di:

- a) ricovero temporaneo;
- b) assenza breve dal domicilio per cause familiari e/o personali;
- c) soggiorno climatico.

La richiesta di sospensione del servizio, solo se opportunamente motivata, non produce la corresponsione della quota dovuta per tutta la durata dello stesso.

Utenti attivati nel 2025	n. 43
Recupero utenti previsto nel 2025	€ 49.000,00
Costo del servizio previsto nel 2025	€ 57.000,00

Art. 18 - Servizio di trasporto sociale

Il servizio di trasporto è rivolto a soddisfare le esigenze sanitarie di mobilità di specifiche categorie di cittadini residenti dando priorità di accesso alle persone anziane, sole e/o disabili.

Il servizio è finalizzato a favorire l'accesso ai servizi sanitari, sia pubblici che privati, presenti sul territorio della provincia di Brescia e comprende il trasporto di andata e ritorno e l'accompagnamento dell'utente ai servizi territoriali. Per le richieste di eventuali trasporti fuori dalla provincia di Brescia si valuterà caso per caso in relazione alla disponibilità del personale addetto. E' possibile prevedere, per le persone non trasportabili in automobile, un servizio effettuato con l'ambulanza; la richiesta deve pervenire all'ufficio con almeno 7 giorni lavorativi di preavviso e verrà accolta sulla base delle disponibilità di bilancio.

Il costo massimo del servizio è rimasto invariato ed è pari ad € 19,80/h, mentre il costo minimo è di € 0,40/h.

Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 25.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$2 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

Coloro che non presentano attestazione ISEE o hanno un valore ISEE superiore a € 25.000,00 pagheranno la tariffa massima. Utenti in carico nel 2025 n. 10 famiglie.

Art. 19 - Servizio di trasporto sociale verso strutture diurne e scuole secondarie di II grado per alunni con disabilità

Il servizio di trasporto è rivolto a favorire la frequenza di persone diversamente abili o anziani verso strutture diurne e alunni disabili verso le scuole secondarie di secondo grado al fine di supportare le famiglie nella gestione della persona fragile rimandandone il più possibile l'istituzionalizzazione.

Il servizio si svolge con modalità e costi diversi a seconda della struttura diurna di frequenza del disabile; attualmente viene effettuato per le seguenti tratte:

1. Per n. 3 frequentanti il Centro Diurno Disabili Anffas di Fasano - spesa 2025 € 6.369,00
2. Per n. 3 frequentanti il Centro Socio Educativo La Cordata - spesa 2025 € 1.260,00

Il servizio consiste nel trasporto di andata e ritorno dell'utente dall'abitazione al centro diurno/scuola garantendo, quando necessario, la presenza di un accompagnatore.

Il costo del servizio non è soggetto ad ISEE ed è a totale carico del Comune.

Alle famiglie con studenti con disabilità che necessitano di trasporto e non usufruiscono dei servizi comunali, ma gestiscono in autonomia il trasporto verso la scuola è riconosciuto un contributo a sostegno delle spese di trasporto da parte di Regione Lombardia pari ad € 0,75 al km considerando due viaggi giornalieri. Tale contributo transita dal bilancio comunale da parte di Regione Lombardia e per l'anno scolastico 2025/2026 è preventivato in € 1.989,00.

Art. 20 - Sostegno per trasporto alunni con disabilità – scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado

Con l'obiettivo di incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultino privi di autonomia, il Comune di Toscolano Maderno, anche quest'anno intende utilizzare le risorse aggiuntive pervenute tramite il Fondo di Solidarietà Comunale (art. 1, comma 174 Legge n. 234/2021) per erogare un contributo alle famiglie con minori che non sono in grado di utilizzare i servizi di trasporto scolastico, compreso il servizio piedibus.

L'amministrazione ha predisposto un bando attivo nel mese di dicembre 2025 destinato ai minori con situazione di handicap ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 – persona in stato di

handicap grave (L. 104/92, art. 3 c.3). Visto l'aumento considerevole del contributo da parte del Ministero, l'amministrazione ha aumentato il valore del contributo concedibile per ogni nucleo familiare (da € 2.000,00 a € 2.500,00). Considerando il fondo stanziato, l'amministrazione ha altresì aperto un dialogo con Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, per verificare un eventuale utilizzo dei fondi residui per un progetto di trasporto disabilità a livello di Ambito 11.

Fondo 2025 € 43.890,45

Beneficiari previsti: 17

Art. 21 - Servizio di assistenza educativa scolastica

Il Comune di Toscolano Maderno assicura agli alunni con disabilità residenti nel territorio e frequentanti l'asilo nido e le scuole di ogni ordine e grado, il servizio di assistenza educativa scolastica. Tale servizio è finalizzato a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il servizio viene attivato dall'ufficio servizi sociali su richiesta della scuola e della famiglia che deve presentare la diagnosi funzionale e il verbale del collegio per l'accertamento di situazione di handicap. Le ore assegnate ad ogni alunno vengono concordate annualmente con la scuola, tenendo conto delle caratteristiche di ogni alunno e della disponibilità di bilancio. Il servizio è a totale carico comunale, tranne che per la parte cofinanziata da Regione Lombardia relativa agli alunni delle scuole secondarie di II grado.

I beneficiari possono scegliere l'ente gestore dell'intervento tra le cooperative accreditate per i servizi sul territorio del Garda.

Nell'anno scolastico 2025/2026 sono stati attivati n. 27 interventi di assistenza educativa scolastica per una spesa preventivata pari ad € 363.446,67.

L'entrata prevista da parte di Regione Lombardia a copertura delle spese di assistenza per gli studenti delle scuole secondarie di II grado è pari a € 113.656,00.

Art. 22 - Servizio di assistenza socio sanitaria

Il Comune garantisce alla cittadinanza un servizio di assistenza socio sanitaria, che effettua le seguenti prestazioni:

- Prelievi ematici
- Rilevazione della pressione arteriosa
- Medicazioni e verifica e somministrazione terapie

Le prestazioni vengono erogate come segue:

GIORNO	SERVIZIO	ORARIO	LUOGO
Lunedì	Prelievi e Rilevazione pressione	1 ora 7,45/8,45	Montemaderno Via Vigole n. 20
Martedì	Prelievi	2 ore 7,30/9,30	Senior Club Via Verdi n. 5
Martedì	Rilevazione pressione	1 ora 10,00/11,00	Gaino Via Raffaello
Giovedì	Prelievi	1 ora 7,30/8,30	Bornico Sala civica di Fasano
Giovedì	Rilevazione pressione	1 ora 11,00/12,00	Cecina Via Messaga

Obiettivo primario del servizio è favorire i cittadini residenti in frazione o sprovvisti di adeguato mezzo di trasporto, soprattutto anziani.

Il servizio è affidato a Villa Gemma spa fino al 31 dicembre 2026.

Nel corso del 2025 (dato al 30/09/25 comunicato da Villa Gemma) nelle frazioni sono stati eseguiti n. 285 accessi per la misurazione della pressione e verifica glicemia, mentre sono stati effettuati circa 107 prelievi tra Centro Sociale, Montemaderno e Bornico. La spesa per il 2025 ammonta ad € 9.000,00.

L'Amministrazione, grazie alla collaborazione del Senior Club, si è resa disponibile per l'attivazione di un ambulatorio ASST per i vaccini antinfluenzali, che si è svolto nel pomeriggio del 2 dicembre

Art. 23 – Estate Sicura a Toscolano Maderno

A partire dal 2021 l'Amministrazione, considerato l'incremento della popolazione, grazie all'afflusso turistico di seconde case e di strutture ricettive nel periodo estivo, e al fine di garantire una maggior sicurezza dei residenti e dei turisti, ha voluto provvedere al posizionamento nel territorio comunale di un'ambulanza con soccorritori, almeno durante il weekend.

Nel corso del 2025 l'amministrazione ha scelto di procedere con la sottoscrizione di una convenzione con il Gruppo Volontari del Garda Odv-Ets, ai sensi del D.L. n. 95/2012, al fine di realizzare il progetto Estate Sicura 2025, nelle giornate da sabato 31 maggio a domenica 14 settembre 2025 per un totale di 34 giornate, esclusivamente nelle giornate di sabato e domenica dalle 10,00 alle 22,00 (compresi il 2 giugno e il 15 agosto, nello stesso orario)

Il costo nel 2025 dell'intero servizio ammontava ad € 20.400,00.

Art. 24 - Servizio "Alloggi protetti"

E' presente sul territorio comunale un servizio costituito da 16 "alloggi protetti", ovvero unità abitative autonome, munite di idoneo arredamento dei locali, destinate ad anziani autosufficienti, o parzialmente autosufficienti, che abbiano superato il 70° anno di età e che necessitino di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/07/2025 si è provveduto ad approvare il nuovo "*Regolamento per la realizzazione di interventi e prestazioni di servizi in campo sociale - Servizio di mini alloggi protetti comunali*", in quanto il precedente regolamento risultava ormai superato e non più rispondente alle attuali esigenze organizzative e normative. Il nuovo regolamento è aggiornato nei contenuti e finalizzato a garantire una gestione più efficace, trasparente e conforme ai principi vigenti in materia di welfare e assistenza.

Le rette del servizio sono stabilite dalla Giunta Comunale: tali rette comprendono le spese di riscaldamento, acqua e luce, TARI, manutenzione straordinaria, i servizi socio assistenziali compreso il relativo personale, la gestione delle aree verdi e le eventuali spese comuni.

Recupero accertato nel 2025 € 60.825,51

Art. 25 - Servizi residenziali per persone con disabilità e persone anziane - prestazioni agevolate di natura socio-sanitaria

I servizi residenziali sono rivolti a persone con disabilità grave o anziane con un livello di compromissione funzionale tale da non consentire la permanenza a domicilio.

Il ricorso a tali servizi ha lo scopo di offrire agli utenti una condizione di vita dignitosa e consona alle esigenze particolari degli stessi, ed è subordinato ad una libera scelta della persona, se coinvolgibile.

Il Comune, nell'ambito delle attività poste in essere a favore delle persone con disabilità e anziane, prevede, quale ultima risorsa possibile, il ricovero in strutture protette.

L'intervento del Comune si concretizza nelle seguenti azioni, differenziate rispetto alle richieste e alle necessità degli utenti:

- Consulenza/informazioni relative alle strutture residenziali presenti sul territorio;
- Supporto nella procedura di inserimento in caso di persone sole o affidate alla tutela del Comune;
- Erogazione del contributo a favore dei cittadini residenti non in grado di provvedere alle proprie necessità assistenziali e con condizione economica insufficiente a provvedere alla copertura integrale della retta di ricovero sulla base dei criteri individuati dal DPCM 159/2013.

La richiesta di contributo da parte dell'anziano, della persona con disabilità, o, qualora impossibilitati, dell'amministratore di sostegno/tutore, va presentata al servizio sociale, il quale avrà il compito di effettuare una valutazione in merito alla situazione economica del ricoverato.

Le richieste di intervento economico per il pagamento della retta devono essere compilate sul modulo predisposto ed essere corredate dalla documentazione che certifichi la situazione

economica specifica del ricoverato (verbale di invalidità, attestazione ISEE valida per le prestazioni socio sanitarie residenziali, estratto conto corrente per visualizzare la rata della pensione).

L'integrazione, se accolta, ha effetto dal mese successivo alla richiesta e verrà predisposto un progetto individuale ai sensi dell'art. 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 che terrà conto anche delle esigenze sociali del singolo individuo.

Il contributo verrà erogato direttamente alla struttura residenziale e il richiedente rimborserà al comune la quota a proprio carico.

Per accedere al contributo l'attestazione ISEE deve avere un valore inferiore a euro 15.000,00.

Il calcolo per la compartecipazione del Comune considera come quota a carico del Comune la differenza fra la retta giornaliera e la percentuale di partecipazione dell'utente calcolata a sensi DPCM 159/2013 in base alla seguente formula:

ISEE iniziale = 0 = % massima
ISEE finale = 15.000,00 = % MINIMA = 0

- ❑ **PER LE STRUTTURE RESIDENZIALE PER PERSONE CON DISABILITA':**
considerati i costi delle strutture residenziali per disabili la quota massima a carico del comune è del 100%

$$100\% - \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})} = \% \text{ a carico ente}$$

Inoltre viene riconosciuta una somma a disposizione dell'utente per le spese personali, come previsto da regolamento di ambito che il comune quantifica in € 100,00 mensili per la persona disabile.

CLAUSOLA IN SALVAGUARDIA: Il cittadino non può comunque pagare più di ciò che percepisce dedotto della franchigia.

- ❑ **PER LE STRUTTURE RESIDENZIALE PER ANZIANI**
considerati i costi delle strutture residenziali per anziani la quota massima a carico del comune è del 50%

$$50\% - \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})} = \% \text{ a carico ente}$$

Inoltre viene riconosciuta una somma a disposizione dell'utente per le spese personali di € 80 mensile.

CLAUSOLA IN SALVAGUARDIA: Il cittadino non può comunque pagare più di ciò che percepisce dedotto della franchigia.

Per le comunità residenziali per anziani è prevista l'applicazione della compartecipazione sopra descritta e viene riconosciuta una somma a disposizione delle spese personali di € 150,00, in quanto la retta non comprende le spese farmaceutiche.

Qualora i parenti del ricoverato decidessero di versare una quota per l'integrazione del pagamento della retta di ricovero del loro congiunto, tale quota verrà detratta dal contributo comunale.

Nel 2025 sono stati supportati n. 26 soggetti inseriti in strutture residenziali, di cui n. 19 anziani e n. 7 persone con disabilità, un numero che è evidentemente aumentato dallo scorso anno (totali 2024 n. 17).

Art. 26 - Compartecipazione al costo dei servizi residenziali per adulti a rischio di emarginazione – housing sociale

I servizi residenziali per adulti comprendono le comunità educative per donne sole anche con minori, i dormitori, gli alloggi di inclusione sociale, gli housing sociali.

Il servizio è rivolto a persone maggiorenni, residenti nel comune, senza fissa dimora o in condizioni di difficoltà alloggiativa (es. alloggio non idoneo, sfratto...), in carico al servizio sociale comunale o

ai servizi specialistici, che non sono in grado di gestire una propria autonomia abitativa senza il supporto educativo dei servizi.

L'ingresso in una struttura residenziale per adulti avviene su richiesta della persona interessata (o del suo amministratore di sostegno) ai servizi sociali comunali, che individueranno la struttura idonea e concorderanno con il richiedente un progetto individualizzato, nel quale saranno indicati le finalità, i tempi, le modalità relative alla permanenza in struttura.

Il Comune sostiene il percorso verso l'autonomia della persona a rischio di emarginazione garantendo il pagamento della retta alla struttura e chiedendo una compartecipazione al costo al soggetto beneficiario tenendo conto della situazione economica e patrimoniale attuale attraverso la presente dell'Isee in corso di validità.

Ai fini della compartecipazione al costo dei suddetti servizi il Comune ha stabilito quanto segue:

- ISEE iniziale = 0 = % massima
- ISEE finale = 15.000,00 = % MINIMA = 0
- Utilizzo del metodo di progressione lineare, secondo la seguente formula

$$50\% - \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (\% \text{ massima} - \% \text{ minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})} = \% \text{ a carico ente}$$

Poiché i servizi residenziali per adulti sono finalizzati all'acquisizione di una propria autonomia anche finanziaria e possono ospitare i soggetti per un periodo limitato di tempo, viene riconosciuta una somma a disposizione dell'utente per le spese personali di € 300 mensili.

- CLAUSOLA IN SALVAGUARDIA: Il cittadino non può comunque pagare più di ciò che percepisce dedotto della franchigia.

Nel 2025 è stato supportato n. 1 soggetto adulto inserito in dormitorio, successivamente inserito in alloggi per autonomia.

Art. 27 - Compartecipazione al costo dei servizi diurni e semiresidenziali a favore di persone con disabilità e anziani

La frequenza ai servizi diurni ha la funzione di favorire, attraverso specifiche attività e programmi, il mantenimento e lo sviluppo della autonomia personale, le relazioni, le capacità funzionali delle persone diversamente abili e anziani.

Il Comune sostiene la frequenza dei cittadini residenti disabili e anziani ai servizi diurni garantendo il pagamento della retta alla struttura e chiedendo una compartecipazione al costo al soggetto frequentante.

1. Ai fini della compartecipazione al costo dei suddetti servizi, sono state individuate due tipologie con criteri distinti di compartecipazione al costo dei servizi:

- A) Per coloro che, oltre ad eventuali altri redditi, risultino percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento;
- B) Per coloro che, oltre ad eventuali altri redditi, risultino percettori unicamente della pensione d'invalidità.

2. Si prevede che, anche a fronte di valori I.S.E.E. superiori alle soglie di protezione, una quota pari al 10% del costo del servizio resti in capo al Comune di residenza.

3. Il Comune per i servizi diurni e semiresidenziali a favore delle persone con disabilità e anziane ha stabilito quanto segue:

- Quota minima pari al 5% del costo della retta.
- I.S.E.E. iniziale pari ad € 0,00 per la prima fascia di protezione ed € 12.000,00 per la seconda fascia di protezione
- I.S.E.E. finale pari ad € 12.000,00 per la prima fascia di protezione ed € 30.000,00 per la seconda fascia di protezione
- Quota di contribuzione massima a carico dell'utente pari al 90% del costo della retta.
- Utilizzo del metodo di progressione lineare, secondo la seguente formula
$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima} - \text{contribuzione minima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

A) percettori sia di pensione d'invalidità sia di indennità di accompagnamento

1° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 0,00

I.S.E.E. finale = € 12.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 50%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 20}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00

I.S.E.E. finale = € 30.000,00

Quota contribuzione minima = 50%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 50 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 40}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

B) percettori unicamente della pensione d'invalidità**1° soglia di protezione**

I.S.E.E. iniziale = € 0,00

I.S.E.E. finale = € 12.000,00

Quota contribuzione minima = 5%

Quota contribuzione massima = 30%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 5 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 25}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2° soglia di protezione

I.S.E.E. iniziale = € 12.000,00

I.S.E.E. finale = € 30.000,00

Quota contribuzione minima = 30%

Quota contribuzione massima = 90%

$$\% \text{ di contribuzione (retta)} = 30 + \frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 60}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

Nel 2025 sono stati supportati n. 7 soggetti con disabilità inseriti in centri diurni e n. 1 anziano.

Art. 28 - Accoglienza di minori in servizi residenziali e centri diurni

Il Comune promuove il diritto di ogni minore di crescere ed essere educato nella propria famiglia.

Quando la famiglia, nonostante siano stati disposti interventi di sostegno e di aiuto, non è in grado di provvedere alla crescita e all'educazione, si applicano gli istituti alternativi previsti dalla normativa vigente, tra cui l'inserimento del minore in comunità e/o strutture semiresidenziali.

Per inserire un minore nel servizio è obbligatorio:

- acquisire il consenso dei genitori o di chi esercita la potestà genitoriale;
- disporre di un provvedimento dell'autorità giudiziaria;
- disporre di un provvedimento della pubblica autorità (ex art. 403 del C.C.).

L'allontanamento del minore non fa venire meno l'obbligo dei genitori al mantenimento del figlio (art. 147 e 261 del C.C.).

Nel caso di minori senza una famiglia di supporto il comune si impegna a garantire un contributo economico di massimo € 100,00 mensili per il soddisfacimento delle spese personali non comprese nella retta della struttura.

Il comune si assume l'onere della retta e prevede la compartecipazione al costo in base all'ISEE di entrambe i genitori, previsto dal DPCM 159/2013, secondo la formula della progressione lineare. Si considera l'ISEE del nucleo familiare di origine comprensivo dei genitori fissando l'I.S.E.E. iniziale ad € 5.000,00, l'I.S.E.E. finale ad € 40.000,00:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times 50}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

Con un valore ISEE al di sotto di € 5.000,00 il costo viene interamente sostenuto

dall'Amministrazione Comunale.

Il comune può recepire le disposizioni del giudice di compartecipazione della famiglia alla retta.

Nel caso in cui un solo genitore abbia riconosciuto il figlio e il genitore abbia contratto successivamente matrimonio con altra persona, si ricorre nel seguente modo: a fronte della presentazione della D.S.U. che comprende i redditi ed i patrimoni di tutti i componenti il nuovo nucleo familiare, si calcola l'Indicatore della situazione economica – I.S.E. – riferito al solo genitore, indipendentemente da redditi e patrimoni appartenenti ad altri componenti il suo nucleo familiare, e da ultimo, l'I.S.E. è diviso per il parametro della scala di equivalenza del nucleo familiare di appartenenza.

Nel 2025 è proseguito l'inserimento di n.1 minore in una comunità educativa residenziale per una spesa prevista pari ad € 43.320,00 mentre è proseguita la frequenza di n. 2 minori al centro diurno per una spesa prevista pari ad € 3.593,00.

Sono stati trasferiti da Regione quale Fondo Sociale Regionale 2025, calcolato sul consuntivo 2024, € 2.966,28.

Art. 29 - Iscrizione al Nucleo Di Integrazione Lavorativa (N.I.L.)

I cittadini residenti in possesso di verbale di invalidità e relazione conclusiva ai sensi della L. 68/99, o certificato di svantaggio, possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali al fine di inoltrare scheda di segnalazione al Nucleo di Integrazione Lavorativa. Il N.I.L. è il servizio specialistico che si occupa di valutare le potenzialità e capacità lavorative delle persone svantaggiate, individuare percorsi di inserimento al lavoro, accompagnare l'utente nel percorso di integrazione lavorativa.

L'integrazione lavorativa rappresenta per i soggetti disabili e/o in situazione di svantaggio in genere lo strumento essenziale dell'autosufficienza e il tramite primario della socializzazione, oltre che l'elemento fondamentale per la loro crescita personale e per il rafforzamento della propria dignità.

Il servizio è affidato all'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, che lo gestisce in forma associata per tutto il distretto n.11 del Garda.

I progetti riabilitativi e di formazione che possono essere attivati sono:

1. Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione.
2. Tirocinio lavorativo/borse lavoro/tirocinio extracurricolare
3. Inserimenti lavorativi

L'Amministrazione Comunale riconosce ai soggetti tirocinanti un contributo motivazionale mensile stabilito sulla base delle ore settimanali svolte dal soggetto, secondo il progetto elaborato dal NIL, così definito:

Ore settimanali di tirocinio	Contributo mensile riconosciuto
Tra 1 e 5 ore	€ 150,00
Tra 6 e 10 ore	€ 200,00
Tra 11 e 15 ore	€ 250,00
Oltre le 15 ore	€ 300,00

Il contributo verrà decurtato del 50% in caso di ulteriori redditi percepiti, ad esclusione dei redditi esenti Irpef (a titolo esemplificativo assegno di invalidità, accompagnamento...).

Nel 2025 sono proseguiti n. 4 progetti di tirocinio per un costo complessivo pari ad € 11.900,00.

Art. 30 - Centro Ricreativo Estivo Diurno (C.R.E.D.)

L'Ufficio Servizi Sociali organizza il servizio C.R.E.D. attivato in più turni nel periodo estivo.

Il Comune garantisce la presenza di personale qualificato e coordina l'attività proposta alle famiglie. Il servizio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 (con possibilità di entrata anticipata alle ore 8,00 se i genitori lavorano entrambe) alle 17.00 e vi si accede tramite la compilazione del modulo di iscrizione on line e il versamento della quota pari ad € 60,00 settimanali per i cittadini residenti e € 80,00 per i cittadini non residenti (a partire dall'estate 2026). Il costo comprende i pasti, le gite, le uscite e tutte le attività proposte. L'eventuale assenza all'intero turno per motivi di salute dà diritto alla partecipazione gratuita ad un nuovo turno.

Possono partecipare i bambini residenti e non, iscritti alla scuola primaria e secondaria di primo grado con un limite di età compreso tra i 6 e i 13 anni compiuti.

Il servizio è autorizzato al funzionamento dalla ATS di Brescia per un massimo di 65 posti.

Nel 2025 il servizio è stato attivo dal 16 al 27 giugno e dal 21 luglio al 29 agosto organizzato in turni di due settimane; al servizio hanno partecipato n. 55 bambini

Si è mantenuto il dialogo con la Parrocchia e l'associazione Asd Alto Garda, sempre nell'ottica dell'ottimizzazione delle offerte estive sul territorio.

Costo servizio 2025 € 36.650,97 onnicomprensivo

Recupero quote utenza € 13.480,00

Sono stati trasferiti da Regione quale Fondo Sociale Regionale 2025, calcolato sul consuntivo 2024, € 1.415,74.

Art. 31 – Spazio Giovani Pop Up

Grazie al finanziamento del bando Restiamo Insieme 2023, l'Amministrazione ha allestito le stanze al primo piano dell'ex municipio creando uno spazio per attività destinate ad adolescenti e giovani, denominato Pop Up. Tale spazio di aggregazione giovanile, ad accesso libero e gratuito prevede l'organizzazione di attività sportive, ricreative e/o di laboratori artistici, musicali e multimediali finalizzate a supportare gli adolescenti e i giovani nel proprio processo di crescita personale, e ad affiancarli nel superamento di eventuali criticità, così da prevenire l'abbandono scolastico e/o altri fenomeni degenerativi quali il bullismo o il cyberbullismo e promuovere piuttosto i valori della cittadinanza attiva e dello scambio tra pari.

A seguito dell'affidamento alla cooperativa la Sorgente per la gestione fino al 31/12/2026 con educatori professionali, lo spazio giovani Pop Up è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18 (con un pomeriggio dedicato in particolare ai ragazzi delle scuole medie).

Oltre alle proposte ludiche e artistiche, il Pop Up è un luogo di confronto, ascolto e crescita. Qui i ragazzi imparano a prendersi cura degli spazi comuni, a mantenerli accoglienti e personali: spostano mobili, curano le piante, decorano le pareti con opere condivise su cui possono lasciare messaggi, emozioni o pensieri gentili.

Il Pop Up si rinnova continuamente: ogni giorno nasce un'idea, un progetto, una collaborazione. C'è anche una stanza dedicata allo studio, che in alcuni momenti ospita una psicologa e un pedagogo per offrire ascolto e supporto professionale a chi ne sente il bisogno. Lo spazio è dotato di frigorifero, bollitore, microonde e macchina del caffè, per permettere ai ragazzi di scaldare il pranzo o condividere una pausa in serenità dopo la scuola.

Il periodo estivo ha visto molte collaborazioni, oltre alla disponibilità degli educatori di modificare gli orari di apertura per permettere ai ragazzi di avere un punto di ritrovo anche al mattino. In particolare:

- sono stati proposti laboratori creativi per i bambini del Grest dell'oratorio di Toscolano;
- si è mantenuta l'apertura estiva dell'oratorio di Maderno, dove grazie ai laboratori creativi, sono stati decorati muri; tale attività di apertura ha coinvolto anche gli ospiti del CDD della Fobap,;
- i ragazzi hanno partecipato alla festa rievocativa del paese gestita dall'associazione dei pescatori della Valle delle Cartiere e dalla Protezione Civile; occupandosi della raccolta differenziata e dell'accoglienza degli ospiti della festa, o proponendo laboratori di riciclo a tema e facendo conoscere al territorio le attività che vengono svolte.

Il numero dei ragazzi frequentanti è variabile, ma si aggira settimanalmente sui 20 adolescenti.

Il costo dell'affidamento annuale, comprensivo del servizio educativo e di tutto il materiale necessario, è pari ad € 28.770,00.

Art. 32 - Centro Aggregazione Giovanile (C.A.G.)

Il Centro di Aggregazione Giovanile del comune di Toscolano Maderno è una struttura di tipo socio-educativo autorizzata al funzionamento dalla Regione Lombardia. E' rivolto ai bambini dai 6 ai 13 anni, frequentanti le scuole primaria e secondaria di Toscolano Maderno. Essendo un servizio a numero chiuso la priorità di accesso viene data ai bambini residenti; qualora ci fossero posti a disposizione possono accedere anche i bambini non residenti e, in secondo ordine, non frequentanti le scuole di Toscolano Maderno. Il servizio è finalizzato a rispondere ai bisogni di socializzazione, di sperimentazione di sé attraverso attività ricreative e creative, creando percorsi integrati e costruendo relazioni tra le varie agenzie del territorio. In particolare la finalità di questo

servizio è di operare in un contesto di prevenzione e promozione sociale agendo come dispositivo di crescita, palestra delle relazioni sociali e laboratorio per una cittadinanza attiva.

Il C.A.G. comunale, ubicato c/o la scuola primaria, opera in stretto rapporto con la scuola ed il territorio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ragazzi.

Il servizio, gestito da personale qualificato, è articolato in 5 giorni settimanali – dal lunedì al venerdì – secondo il calendario scolastico ed adattandosi, nella maniera più elastica ed efficace possibile, agli orari della scuola.

Offre, inoltre, la possibilità del servizio mensa, consentendo ai bambini, una volta terminate le lezioni nelle giornate in cui non è previsto il rientro pomeridiano, di potersi fermare all'interno dell'edificio scolastico subito dopo la fine della scuola. Tale proposta è attiva anche per i ragazzi delle scuole medie, anche per l'orario di termine lezione delle 14,00.

Al servizio si accede attraverso 'iscrizione online sul portale del comune: è prevista una quota di iscrizione pari ad € 50,00 e una retta di frequenza pari ad € 45,00 mensili. Nei mesi di settembre e giugno la quota è ridotta ad euro 10,00 per i minori non residenti la retta di frequenza è pari ad € 55,00 mensili e 15,00 per settembre giugno. In caso di mancata partecipazione la quota versata a titolo di iscrizione non viene restituita salvo che la mancata partecipazione sia dovuta a malattia regolarmente certificata.

A partire dall'anno scolastico 26/27 le quote mensili per i non residenti saranno pari ad € 20,00 per i mesi di settembre e giugno ed € 60,00 per i rimanenti mesi.

Per le situazioni straordinarie in carico ai servizi sociali che richiedano la frequenza, anche parziale, del servizio CAG, nel progetto educativo individuale verrà concordata con la famiglia la modalità di fruizione del servizio e la quota di compartecipazione al costo.

L'Amministrazione Comunale con atto di Giunta Comunale n. 126 del 22/07/2014 ha previsto un rimborso alle famiglie sul costo della retta di frequenza ora modificata secondo la seguente formula che consente un rimborso a progressione lineare per la quale:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si riconosce un rimborso del 90%;
- con un valore di attestazione ISEE di € 15.500,00 si riconosce un rimborso del 20%;

FORMULA della percentuale di contribuzione spettante:

100 - (10+ (ISEE utente - ISEE iniziale) x (90) : (ISEE finale - ISEE iniziale))

Nell'anno scolastico 2024/2025 hanno usufruito del servizio n. 29 minori.

Nel 2025 hanno beneficiato del rimborso previsto n. 2 famiglie.

Sono stati trasferiti da Regione quale Fondo Sociale Regionale 2025, calcolato sul consuntivo 2024, € 3.593,45.

Art. 33 - Servizio di Guardia Medica Turistica

L'Amministrazione Comunale collabora con l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di competenza nell'organizzazione del servizio di Guardia medica turistica fornendo i locali e i supporti logistici necessari. Per l'anno 2025, l'ATS ha garantito la presenza di un medico dal 04/07/2025 al 31/08/2025 in giorni diversi calendarizzati, presso l'ambulatorio messo a disposizione presso il Centro Anziani di via Verdi.

Art. 34- Sportello Volontaria Giurisdizione (amministratori di sostegno)

Presso il Comune di Salò è attivo lo "Sportello di Volontaria Giurisdizione", servizio aperto alla cittadinanza e relativo al supporto per le istanze di amministrazioni di sostegno, tutele e curatele.

Il servizio, gestito dalla Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, offre ai cittadini residenti nel territorio consulenza e assistenza pratica nella gestione ed elaborazione delle istanze relative agli interventi di protezione giuridica quali l'amministrazione di sostegno, la tutela, la curatela. Ha inoltre funzione di tramite con il Tribunale Ordinario di Brescia facilitando l'espletamento e la presentazione delle pratiche. La spesa sostenuta per il 2025 ammonta ad € 4.134,78 (già compresa nel conteggio totale di cui all'art. 7).

Art. 35 - Accordo sindacale

A cadenza triennale l'Amministrazione Comunale effettua con le organizzazioni sindacali presenti sul territorio comunale una contrattazione relativa alle misure economiche a sostegno delle fasce più fragili di popolazione, quali anziani, invalidi, non-autosufficienti, famiglie numerose e persone

con disabilità. Sarà concordato a inizio anno l'accordo in scadenza al 31/12/2025.

Art. 36 - Servizio di assistenza domiciliare minori (A.D.M.)

Il servizio di assistenza domiciliare a favore dei minori è costituito da prestazioni di natura socio-educativa che vengono assicurate al domicilio di nuclei familiari a rischio di emarginazione, al fine di supportare e accrescere le competenze educative genitoriali.

Il servizio di A.D.M. si configura come intervento di carattere preventivo, e di sostegno diretto al minore e al suo nucleo familiare, come servizio che arricchisce le opportunità di lettura della condizione minorile, che individua ed eventualmente propone nuove risorse.

Gli obiettivi specifici dell'A.D.M. sono:

- Fornire un sostegno a quei nuclei familiari che, per diverse ragioni, non sono in grado di prendersi cura dei minori in modo adeguato, stimolando e sostenendo la crescita psicologia, intellettiva e sociale del minore stesso;
- Attivare le risorse e le potenzialità della famiglia perché essa diventi capace di svolgere autonomamente e responsabilmente il compito educativo che le compete;
- Attivare le risorse del territorio al fine di facilitare l'integrazione sociale del minore.

Il servizio viene attivato previa valutazione dell'assistente sociale che concorda con i beneficiari e/o le famiglie un progetto. I beneficiari possono scegliere l'ente gestore dell'intervento tra le cooperative accreditate per i servizi sul territorio del Garda.

Il costo massimo del servizio per l'anno 2025 è pari ad € 25,00/h, mentre il costo minimo è di € 0,50/h. L'aumento orario è dovuto al rinnovo dei contratti delle cooperative. Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;
- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$$2 + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$$

Nel 2025 sono stati attivati n. 11 interventi.

Sono stati trasferiti da Regione quale Fondo Sociale Regionale 2025 calcolato sul consuntivo 2024 € 2.451,89.

Art. 37 - Servizi dell'area educativa, di mediazione familiare, culturale e supporto psicologico

A seguito dell'approvazione dell'accreditamento di servizi alla persona da parte dell'Azienda Speciale Consortile Garda Sociale, l'amministrazione intende attivare, quando necessario, dei percorsi individuali/familiari afferenti alle seguenti aree:

1. Educativa:
 - Interventi Educativi Sperimentali (IES) rivolti prioritariamente a minori e famiglie per i quali il servizio sociale valuti una situazione di fragilità o vulnerabilità sociale.
 - Servizio educativo per la disabilità domiciliare e/o territoriale.
2. Mediazione familiare, culturale e supporto psicologico:
 - Sostegno genitoriale e mediazione familiare: interventi finalizzati allo sviluppo e incremento delle capacità di saper comprendere il proprio ruolo genitoriale e i bisogni dei propri figli nelle diverse fasi evolutive.
 - Mediazione culturale: interventi finalizzati a supportare i servizi territoriali nell'attivazione di progettazioni specifiche e facilitare l'accesso della popolazione straniera ai servizi essenziali per favorire una piena integrazione.
 - Supporto psicologico: interventi di supporto psicologico di primo orientamento o di accompagnamento.

Questi servizi vengono attivati previa valutazione dell'assistente sociale che concorda con i beneficiari e/o le famiglie un progetto. I beneficiari possono scegliere l'ente gestore dell'intervento tra le cooperative accreditate per i servizi sul territorio del Garda.

La cooperativa fornirà un preventivo di costo per il servizio. Il servizio prevede una compartecipazione al costo in base all'ISEE con l'applicazione del calcolo proporzionale così ripartito:

- con un valore di attestazione ISEE pari a 0 si applica un costo del 2%;

- con un valore di attestazione ISEE fino ad € 35.000,00 si applica un costo 100%;

FORMULA della percentuale di compartecipazione:

$2 \times (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - 2) : (\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})$

Gli interventi a favore di minori con disabilità sono a totale carico del Comune.

Nel 2025 sono stati attivati n. 1 intervento educativo sperimentale, n. 7 intervento educativo domiciliare per persone con disabilità. Inoltre sono stati seguiti n. 4 utenti tramite servizio psicologico.

Art. 38 - Assegno per maternità

L'assegno di maternità spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale). Per ottenere l'assegno di maternità la madre deve fare richiesta su modulo predisposto al comune di residenza entro sei mesi dalla nascita del figlio e presentare la DSU e l'attestazione ISEE documento identificativo ed eventuale carta di soggiorno. Possono presentare la domanda le madri cittadine italiane, cittadine comunitarie, cittadine extracomunitarie in possesso di carta di soggiorno, residenti in Italia al momento della nascita del figlio.

L'assegno di maternità riconosciuto per l'anno 2025, è pari a € 2.037,00, erogato in unica soluzione.

Il valore dell'indicatore della situazione economica equivalente per accedere al contributo deve essere pari o inferiore a € 20.382,90.

Art. 39 - Politiche per la casa

Anche nel 2025 Regione Lombardia non ha attivato alcun intervento volto al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione.

Ai sensi DGR 6491/2022 e della Dgr XII/1001 del 25/09/2023 Regione Lombardia ha concesso la possibilità di utilizzare euro 18.464,11 disponibili in bilancio come fondi residui della morosità incolpevole per azioni a sostegno della locazione, utilizzando graduatorie già presenti o aprendo un nuovo sportello con le caratteristiche richieste dalla DGR 6491/2022. L'amministrazione comunale ha scelto di destinare le somme residue con uno sportello permanente dedicato alle famiglie dal 30 novembre 2024 al 30 giugno 2025. I requisiti per accedere al bando sono state approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 185/2024, sulla base dei criteri stabiliti dalla sopra citata DGR. Nel corso del 2025 (bando 2024) sono state finanziate n. 38 domande per un totale di € 18.464,11. Il finanziamento ha esaurito definitivamente i fondi morosità.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale istituisce annualmente il Fondo Sostegno Affitto Comunale, finalizzato a sostenere le famiglie a basso reddito che hanno regolarmente sostenuto l'onere della locazione ed hanno un ISEE inferiore a € 9.000,00

Per il 2025 l'Amministrazione Comunale finanzia l'iniziativa stanziando fondi propri pari ad € 33.000,00 (aumentato di € 2.000,00 rispetto al 2024), con un contributo una tantum di 500,00 euro. Ai fini della graduatoria viene data priorità ai nuclei che con almeno 1 persona ultrasettantenne o con presenza di almeno 1 persona in possesso di verbale di invalidità oltre il 90% o con comprovate patologie gravi.

Le domande pervenute per l'anno 2025 sono n. 50, è in corso di verifica l'ammissibilità delle domande.

Art. 40 - Iniziativa sperimentale a sostegno degli inquilini con citazione di sfratto

Il Comune di Toscolano Maderno, in quanto comune ad alta tensione abitativa, è stato destinatario di Fondi Regionali finalizzati a sostenere nuclei familiari in situazione di morosità incolpevole e già in possesso di citazione per sfratto.

Tali fondi non sono più disponibili in quanto utilizzati per la misura di cui all'articolo precedente.

Art. 41 - Servizi Abitativi Pubblici

La Legge Regionale n.16 del 2016 e il regolamento n. 4 del 2017, definiscono i requisiti, le procedure e le modalità di assegnazione dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) Il servizio è gestito in modo associato a livello di Ambito n. 11 del Garda con il Comune di Desenzano del Garda,

individuato come capofila. Nel 2024 è stato aperto il bando per l'assegnazione di n. 3 alloggi e si è liberato un quarto alloggio; attualmente sono in corso le procedure di assegnazione dei 4 alloggi disponibili.

La Regione Lombardia, ai sensi della L.R. 16 del 8 luglio 2016 e del regolamento n. 11 del 10 ottobre 2019, ha inoltre istituito il Contributo Regionale di Solidarietà agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche transitorie. Il Comune ha aderito all'iniziativa con un bando aperto dal 1 aprile al 2 maggio 2025. Sono pervenute n. 6 richieste, tutte finanziate.

Art. 42 - Funerale per non abbienti

Il Comune garantisce un servizio funebre dignitoso ed adeguato ai cittadini non abbienti, privi di familiari diretti irreperibili o non in grado di assolvere alla spesa. Il limite di soglia ISEE è pari a € 4.500,00 ed il servizio include anche la spesa per l'inumazione. Nel 2025 è stata finanziata n. 1 domanda.

Art. 43 - Contributi per l'affidamento familiare di minori

Il Comune, ai sensi della Legge 4 maggio 1983, n. 184 e della Legge 28 marzo 2001, n. 149, promuove l'istituto dell'Affido Familiare sostenendo le famiglie che si rendono disponibili ad accogliere i minori. Le famiglie affidatarie dei minori possono rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali e presentare apposita richiesta. Un apposito Regolamento disciplina l'intervento e prevede la concessione di un contributo pari a € 300,00 mensili. Le eventuali situazioni particolari verranno valutate singolarmente dall'ufficio, in maniera mirata, soprattutto nei casi di minori non affidati ma regolarmente inseriti presso altri nuclei familiari in attesa di aggiornamenti da parte del Tribunale dei Minorenni.

Nell'anno 2025 i minori in affido familiare sono stati n. 2.

Sono stati trasferiti da Regione quale Fondo Sociale Regionale 2025 calcolato sul consuntivo 2024 € 1.615,72.

Art. 44 - Collaborazione con enti e associazioni operanti nel sociale

L'Amministrazione Comunale, da tempo collabora con varie organizzazioni del Terzo Settore del territorio al fine di creare una rete attiva di soggetti che, a vario titolo, operano nel sociale. L'Amministrazione Comunale sostiene il lavoro degli Enti e delle Associazioni presenti attraverso la collaborazione attiva dell'ufficio servizi sociali mirata a creare buone prassi di condivisione e progettazione. A tal fine riconosce agli Enti e Associazioni che operano a beneficio della Comunità, o di fasce fragili di essa, un contributo economico a supporto delle attività svolte.

Nel 2025 sono stati riconosciuti i seguenti contributi:

Gruppo Volontari anziani di Toscolano Maderno	Attività sociali Rsa G.B. Bianchi 2025	€ 1.200,00
A.C.A.T. Gardesana – Ass.ne Club Alcologici Territoriali	Attività auto mutuo aiuto dipendenze 2025	€ 400,00
Auser Volontariato	Attività sociale 2025	€ 3.000,00
Centro Aiuto alla Vita	Attività divulgativa 2025	€ 500,00
Parrocchia S. Andrea Apostolo	Attività teatrale ragazzi 2025	€ 500,00
Gruppo di Protezione Civile di Toscolano Maderno	Attività sociale 2025	€ 900,00
Senior Club	Attività sociale 2025	€ 1.000,00

Art. 45 - Collaborazione con la Parrocchia S. Andrea Apostolo

La parrocchia di S. Andrea Apostolo di Maderno, ha organizzato, con la collaborazione del centro Caritas un "Centro di Ascolto" che opera all'interno dell'oratorio di Maderno una volta alla settimana. Il progetto è stato presentato e condiviso con l'Amministrazione Comunale.

Viene data accoglienza a famiglie in condizione di bisogno sociale ed assistenziale.

Gli interventi sono condivisi con l'ufficio Servizi Sociali per dare una risposta il più efficace possibile, in relazione alle situazioni di difficoltà manifestate dai cittadini che accedono al servizio. Il primo impegno degli operatori è quello dell'accoglienza e dell'ascolto.

Considerando questo servizio aiuto importante per rispondere alle situazioni di disagio e di emarginazione, l'Amministrazione Comunale ritiene di intervenire, anche per dare continuità all'iniziativa, con un contributo annuale di € 2.000,00.

Art. 46 - Progetti di formazione

Nell'ambito del finanziamento di Regione Lombardia all'Ambito 11 Garda, tramite avviso pubblico "Sprint! Lombardia Insieme" che prevede iniziative in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori, è in programma per martedì 20 gennaio 2026 una formazione dedicata ai genitori sul tema dell'educare ed educarci all'imperfezione.

Art. 47 - Progetti sociali

L'Amministrazione Comunale promuove progetti e iniziative relative all'inclusione sociale.

Nel 2025 sono stati realizzati i seguenti progetti:

- Attività estive 2025: a seguito dall'esigenza di coordinare le attività estive al fine di garantire una maggior copertura educativa per le famiglie del territorio e condividere obiettivi e stili educativi, l'amministrazione si è resa promotrice di una proposta unica estiva destinata ai minori. L'amministrazione ha erogato alla Parrocchia e all'ASD Alto Garda un contributo di € 5.000,00 cadauno per la realizzazione delle attività estive.
- Progetto "Per il mio Comune 2025: dopo la sperimentazione del 2024 e del 2025, anche per il 2025 è stato approvato il progetto Per il mio Comune - 2025, con l'intento di agire sui processi di autonomia e di integrazione socio lavorativa di persone adulte in situazione di disagio lavorativo e/o sociofamiliare che sono a forte rischio di esclusione, in carico ai servizi sociali del Comune di Toscolano Maderno, attraverso la responsabilizzazione e l'affidamento della distribuzione capillare del notiziario comunale nel periodo di dicembre 2024. Sono stati quindi coinvolti n. 4 persone in situazione di disagio lavorativo e/o sociofamiliare che, con il supporto dell'Ufficio Servizi Sociali, distribuiscono il notiziario agli indirizzi forniti entro la fine dell'anno. Ad ogni persona viene garantito un compenso forfetario di € 1.000,00 per la realizzazione dell'intero progetto, cui va applicata la ritenuta del 20%.
- Dopo i risultati del percorso 2024/2025, anche per il 2025/2026 l'amministrazione ha scelto di far proseguire il progetto "IncontrARTI a Toscolano Maderno: promuovere il benessere e l'inclusione sociale attraverso l'Arteterapia, la Musicoterapia e l'incontro comunitario" destinato agli abitanti degli alloggi protetti di via Verdi, ideato per favorire la riabilitazione delle capacità relazionali e contrastare l'isolamento sociale. Al centro del progetto vi sono percorsi di Arteterapia a Modello Polisegnico e momenti di Musicoterapia, affiancati da attività socializzanti presso il Centro Sociale e gli alloggi stessi. Le operatrici ogni lunedì incontrano tutti i residenti degli alloggi e supportano l'ufficio nell'attività di verifica del benessere degli ospiti. Il percorso è iniziato a da ottobre 2025 e proseguirà fino a giugno 2026. Il progetto prevede anche momenti di collaborazione con lo Spazio Giovani e con la Biblioteca Il costo complessivo ammonta ad € 7.908,80.
- Progetto "Insieme per il bene comune – 2025": con il fine di promuovere azioni concrete di inclusione sociale e sostegno alle fasce più vulnerabili della popolazione, offrendo loro opportunità concrete di partecipazione e integrazione., quest'estate l'amministrazione ha proposto a n. 1 soggetto un progetto di supporto ai servizi comunali di cura del territorio, nell'ambito di un percorso che mirava non solo a rafforzare il senso di utilità sociale e appartenenza alla comunità, ma anche a contrastare l'isolamento e la passività derivanti dalla prolungata inattività. Il soggetto coinvolto ha svolto piccole attività quali innaffiatura aiuole, carteggiature o tinteggiature arredo urbano, pulizia piccole aree verdi, dal 7 luglio e fino al 12 settembre 2025 per tre mattinate/settimana, saranno concordati con l'Ufficio Tecnico. Il compenso forfetario garantito è stato quantificato in € 2.000,00 euro, cui va applicata la ritenuta del 20%.
- Corso di Italiano per stranieri: a seguito della proposta di alcune volontarie, a partire dal mese di novembre 2025 è iniziato il corso di italiano per circa 20 cittadini stranieri presso la biblioteca comunale, nelle mattinate di martedì e giovedì. L'amministrazione ha messo a disposizione n. 2 lavagne magnetiche ed acquistato i libri per le docenti, per una spesa complessiva pari a € 337,89.

Art. 48 - Patti di collaborazione

L'art. 118 comma 4 della Costituzione riconosce il principio di sussidiarietà orizzontale e affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini,

singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale; in accoglimento di tale principio il Comune di Toscolano Maderno ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 23 luglio 2019, il “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” che disciplina le forme di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno.

In data 17 ottobre è stato sottoscritto il nuovo patto di collaborazione “Insieme per la Biblioteca”, a seguito di una proposta di una cittadina di interventi volti alla collaborazione con la Biblioteca comunale per la promozione, il sostegno e il potenziamento delle attività culturali e di gestione del patrimonio librario. Il Patto prevede attività di collaborazione con il personale preposto per la gestione delle richieste e delle prenotazioni, per la ricerca ed il reperimento dei testi, per le collocazioni sugli scaffali, e controllo delle salette della biblioteca, supporto per la promozione e la divulgazione degli eventi organizzati mediante distribuzione di materiale informativo e locandine. Il patto avrà validità fino al 31 dicembre 2026 ed è rinnovabile.

E' in essere il patto di collaborazione di solidarietà comunitaria cura delle situazioni di fragilità economica e indigenza alimentare (Dispensa Sociale), valido fino al 31 dicembre 2025, in fase di rinnovo anche con la presenza di nuovi volontari attivi.

È in fase approvazione il nuovo patto di collaborazione “Comunità in azione: cultura, partecipazione solidarietà” tra amministrazione comunale e associazione ANFASS Brescia Onlus, Fobap Onlus, Fondazione Valle delle Cartiere, Associazione Auser Volontariato di Toscolano Maderno e i liberi cittadini afferenti alle Comunità Socio Sanitarie del territorio del Centro Diurno Disabili “Villa della Rosa” e della Residenza Sanitaria Disabili. Il patto intende riunire i precedenti patti sottoscritti con le varie strutture in scadenza al 31/12/2025 e prevede la promozione delle proposte culturali e comunitarie, l'organizzazione di visite tematiche aperte alla cittadinanza, il supporto dei servizi in essere sul territorio comunale, come il piedibus e il Cag, la raccolta periodica di piccoli rifiuti che vengono gettati nei luoghi pubblici.

L'obiettivo principale, oltre a quello di creare sinergie tra attori locali, enti pubblici, associazioni e terzo settore per realizzare azioni condivise di cura e gestione del bene comune, con un approccio partecipativo e collaborativo, rimane quello di collaborare per costruire azioni di inclusione, coinvolgendo persone con disabilità in attività che favoriscano la loro partecipazione attiva e interazione con la comunità locale.

Art. 50 – Immobile “Pietro Carpita”

A seguito della richiesta di Azienda Speciale Consortile Garda Sociale (ns. prot. n. 5907 del 06/03/2025), con la quale veniva richiesto all'amministrazione comunale di avviare un percorso di risoluzione consensuale e nuova sottoscrizione di comodato d'uso per la realizzazione di un progetto di rete di housing territoriale finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con deliberazione di Giunta Comunale n. 104 del 23/06/2025 si è provveduto a approvare il nuovo schema di convenzione per la concessione e gestione dell'unità abitativa ubicata in via Giuseppe Mazzini S.N. (angolo via Beltrami), ai fini della realizzazione dei progetti a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, Avviso 1/2022 Linea di investimento 1.3.1. Housing temporaneo CUP H84H22000110006. Grazie alla sottoscrizione di tale convenzione Azienda Garda Sociale può utilizzare lo spazio per i progetti di Housing First, ovvero interventi per il contrasto alla grave marginalità basata sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale. Questo intervento potrà sostenere anche le famiglie in situazione di sfratto nel primo periodo, evitando di rimanere senza dimora.

Art. 51 – Tavolo Educatore

Continua il lavoro del tavolo della comunità educante, con l'obiettivo di preparare il contesto locale ad accogliere e sostenere le azioni educative e preventive promosse dai vari attori territoriali, singolarmente o in rete. La comunità educante nasce dall'idea che l'educazione dei giovani non può essere delegata solo alla scuola o alla famiglia ma è compito dell'intera comunità: a tale scopo sono state coinvolte in tale sede le principali agenzie educative del paese, in collaborazione con le

forze dell'ordine, per poter creare una rete proattiva capace di perseguire i seguenti obiettivi:

- Coinvolgere un numero sempre maggiore di istituzioni pubbliche, famiglie, associazioni, soggetti privati intorno ai temi dell'Educazione e della prevenzione delle dipendenze patologiche e dalle condotte devianti;
- Sollecitare sul territorio nuove esperienze di ricerca nell'ambito della metodologia didattica ed educativa;
- Costruire una rete di informazione, confronto e dialogo tra i diversi attori della tavola educante convogliando vedute e percezioni così da realizzare un osservatorio permanente della realtà educativa (gruppi stabili, soggetti fragili, spazi non luoghi);
- Riconoscere le criticità emergenti tra i ragazzi di età compresa tra i 10/11 e i 20/21 anni;
- Elaborare percorsi personalizzati per i soggetti che versano in situazioni e condizioni di criticità che coinvolgano i diversi attori educativi sul territorio;
- Organizzare momenti di formazione comunitaria rivolti ai genitori e alle famiglie focalizzati sulle dinamiche emergenti dai confronti della tavola educante;
- Creare una continuità di azioni flessibili tra scuola ed extrascuola;
- Diffondere il modello della Peer Education, affidando ai ragazzi un ruolo di responsabilità nell'azione preventiva ed educativa.

Grazie al lavoro congiunto delle tavole di Toscolano e Gardone e all'impulso del comune di Gargnano, in collaborazione con pro Loco di Gargnano, è stata presentata la proposta progettuale "Garda Lake Innovation Network" ai fini della partecipazione al bando regionale Giovani SMART - Terza Edizione (SportMusicaARTE), di cui alla DGR n. 8926 del 24/06/2025. Il progetto è risultato ammesso ma non finanziato per esaurimento risorse.